

I filosofi post-hegeliani, Schopenhauer, Kiekegaard



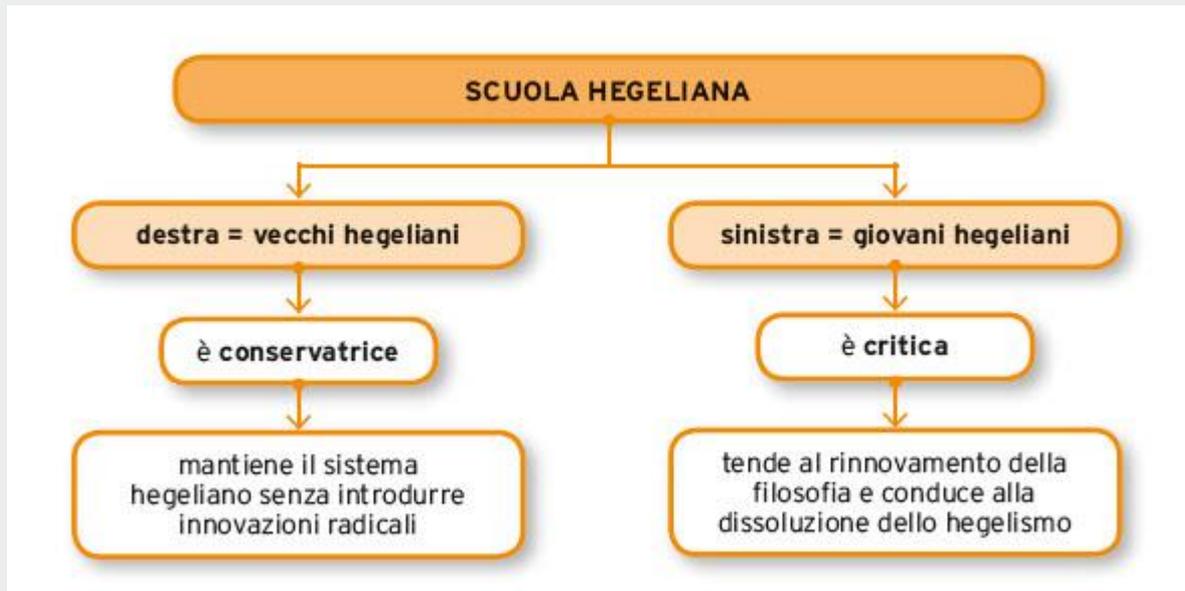
La linea del tempo

- **1835-1836** *Vita di Gesù* di Strauss
- **1839** *Per la critica della filosofia hegeliana* di Feuerbach
- **1841** *L'essenza del Cristianesimo* di Feuerbach
- **1845** *L'Unico e la sua proprietà* di Stirner
- **1788** Nascita di Schopenhauer
- **1813** Schopenhauer si laurea in filosofia; nascita di Kierkegaard
- **1819** Schopenhauer pubblica *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- **1843** Kierkegaard pubblica in due volumi *Enten-Eller*



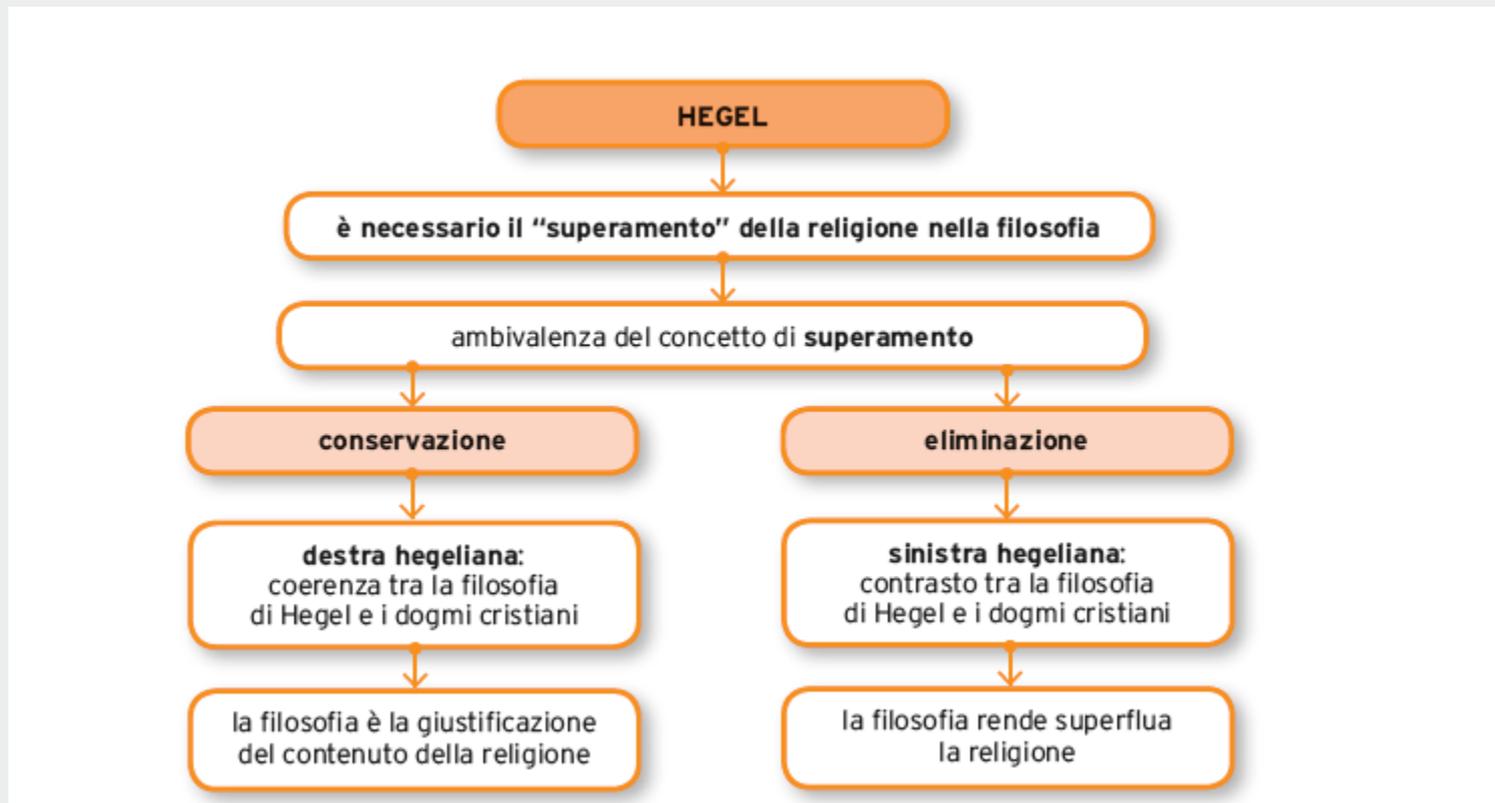
Destra e Sinistra hegeliana

Dopo la morte di Hegel (avvenuta nel 1831) i suoi seguaci si dividono in due correnti antagonistiche: la Destra e la Sinistra hegeliana.



Il dibattito sulla religione

Destra e Sinistra hegeliana interpretano in modo differente il "superamento" della religione proposto da Hegel.



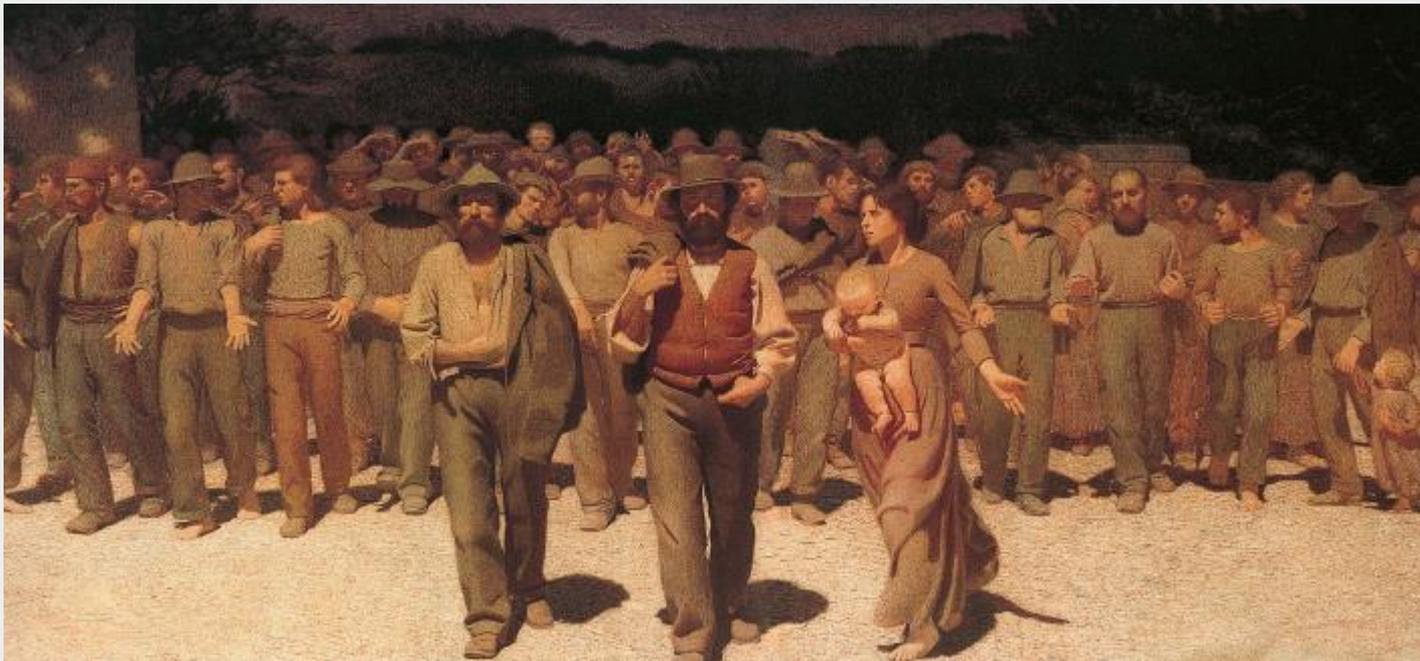
Il dibattito politico

Destra hegeliana

- ha un **atteggiamento conservatore**: la filosofia ha il compito di legittimare l'ordine politico esistente

Sinistra hegeliana

- ha un **atteggiamento critico e rivoluzionario**: l'ordine politico esistente deve essere radicalmente trasformato



Feuerbach: la critica della religione

L'uomo è consapevole della propria finitezza e per trascenderla proietta la propria essenza in Dio:

- alienazione dell'uomo in Dio
- necessità di superare questa alienazione



Feuerbach: la filosofia nuova

La **filosofia nuova** pone al centro l'**uomo** e la sua sensibilità:

- la **sensibilità** è il fondamento della realtà e della verità
- ha il compito di superare la **teologia**
- dà importanza all'**intersoggettività**
- è una forma di **umanesimo**



Stirner: il valore dell'individuo



Schopenhauer

Tre esperienze fondamentali alla base della filosofia di Schopenhauer:

- studio della filosofia kantiana e ripensamento del criticismo
- influenza di Goethe
- studio della filosofia orientale



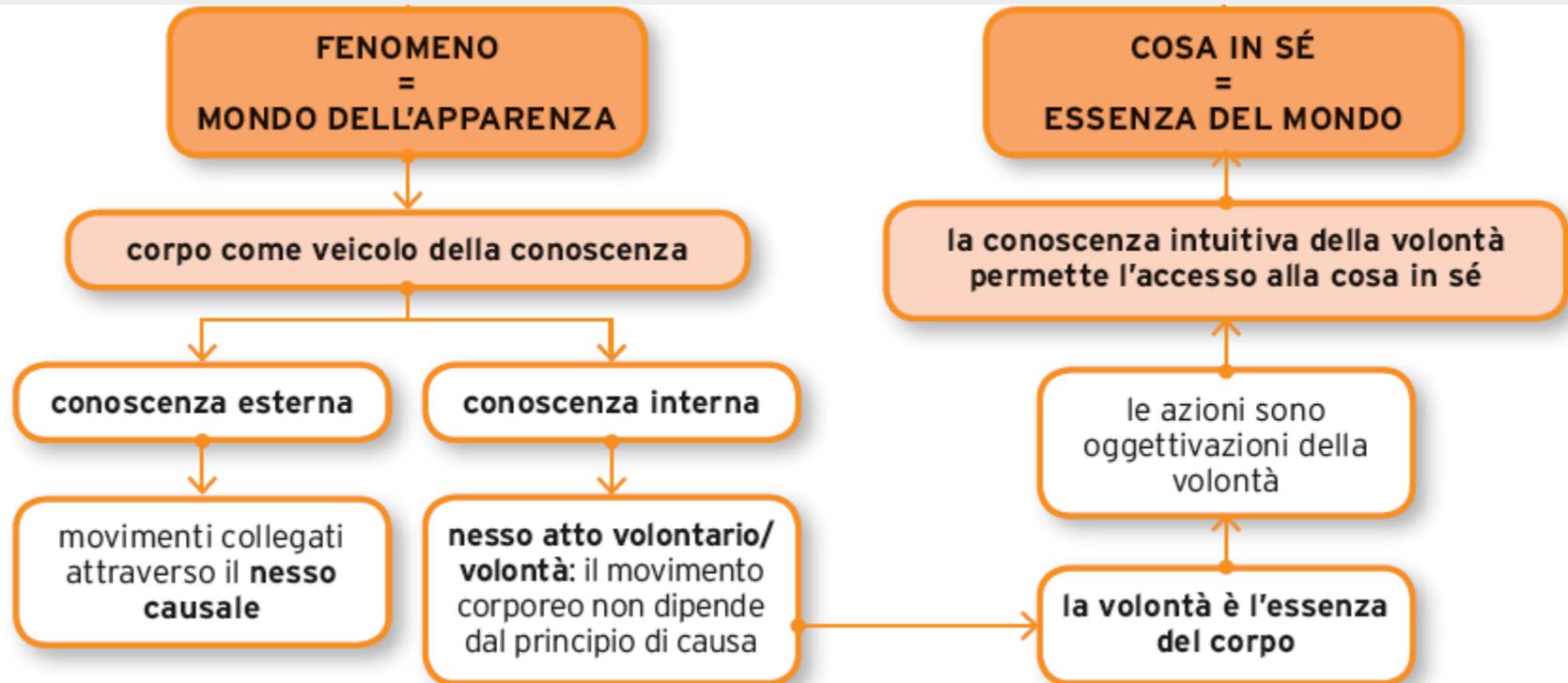
Fenomeno e cosa in sé

Distinzione tra:

- **fenomeno** = il mondo dell'apparenza (velo di Maya) guidato dal principio di ragion sufficiente
- **cosa in sé** = la volontà, che è un tendere irrazionale all'affermazione di sé



Come arriviamo a conoscere la volontà



Il pessimismo di Schopenhauer

La volontà è irrazionale e antifinalistica = nel mondo dominano la violenza e la sopraffazione



La liberazione attraverso l'arte

Arte = forma di conoscenza rivolta alle idee

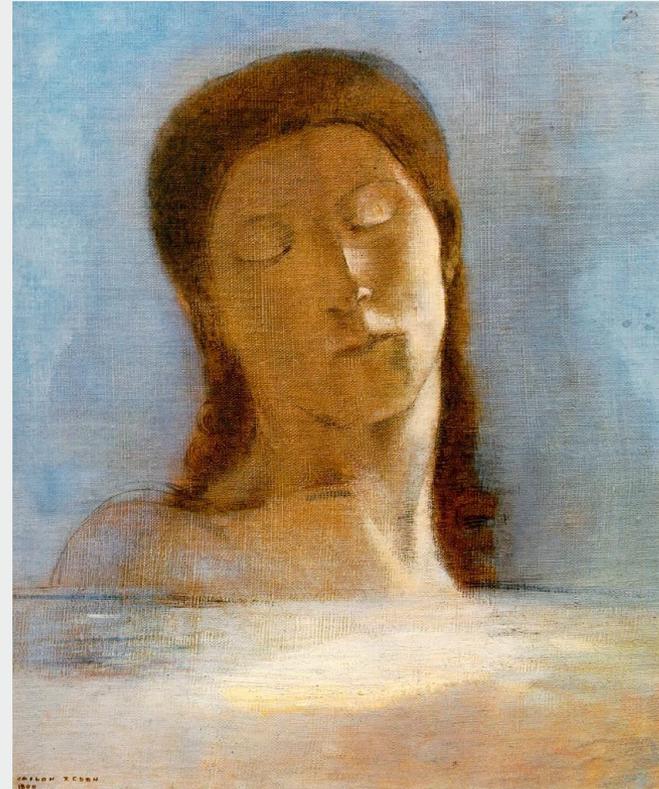
- trasformazione del soggetto attraverso la **contemplazione** (atteggiamento disinteressato e azione del genio)
- **catarsi estetica** = trascendimento della vita terrena e liberazione da volontà



Le vie della liberazione

L'uomo può liberarsi dal tendere cieco della volontà attraverso:

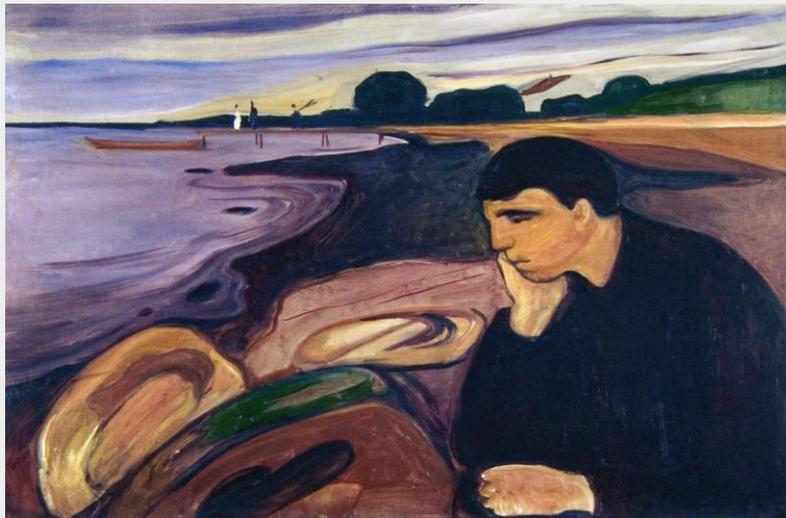
- **l'arte**
- **l'etica** (azione disinteressata che nasce dalla compassione come conoscenza intuitiva dell'unità del tutto)
- **l'ascesi** (distacco dal mondo e santità raggiunta attraverso l'ascesi laica; santità come liberazione dal mondo fenomenico; *noluntas*; estasi mistica e illuminazione)



Kierkegaard: la filosofia dell'esistenza

Critica della filosofia idealista di Hegel:

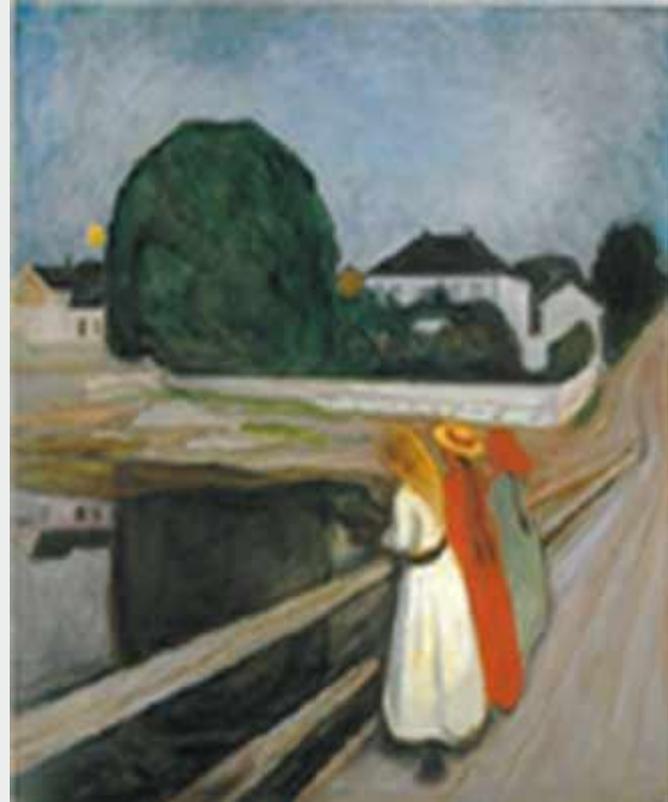
- centralità dell'**individuo singolo**
- centralità del **rapporto del singolo con Dio**



Le tre forme dell'esistenza

La vita dell'uomo può assumere tre forme:

- **vita estetica**
- **vita etica**
- **vita religiosa**
- sono ordinate gerarchicamente, asimmetriche e il passaggio tra di esse avviene attraverso un salto.



La vita estetica

La **vita estetica** è retta :

- dalla **frammentazione**
- dall'**individualismo**
- dalla **ricerca del piacere** momentaneo
- dall'**indifferenza**
- dall'**assenza di scelta** e impegno

Sua **figura simbolo** è:
il **Don Giovanni**



La vita etica

La **vita etica** è retta:

- dalla **capacità di scegliere** e di impegnarsi
- dai **valori borghesi** (matrimonio, lavoro)
- dallo sforzo per diventare un **individuo concreto e universale**

Sua **figura simbolo** è:

- il **consigliere Wilhelm**



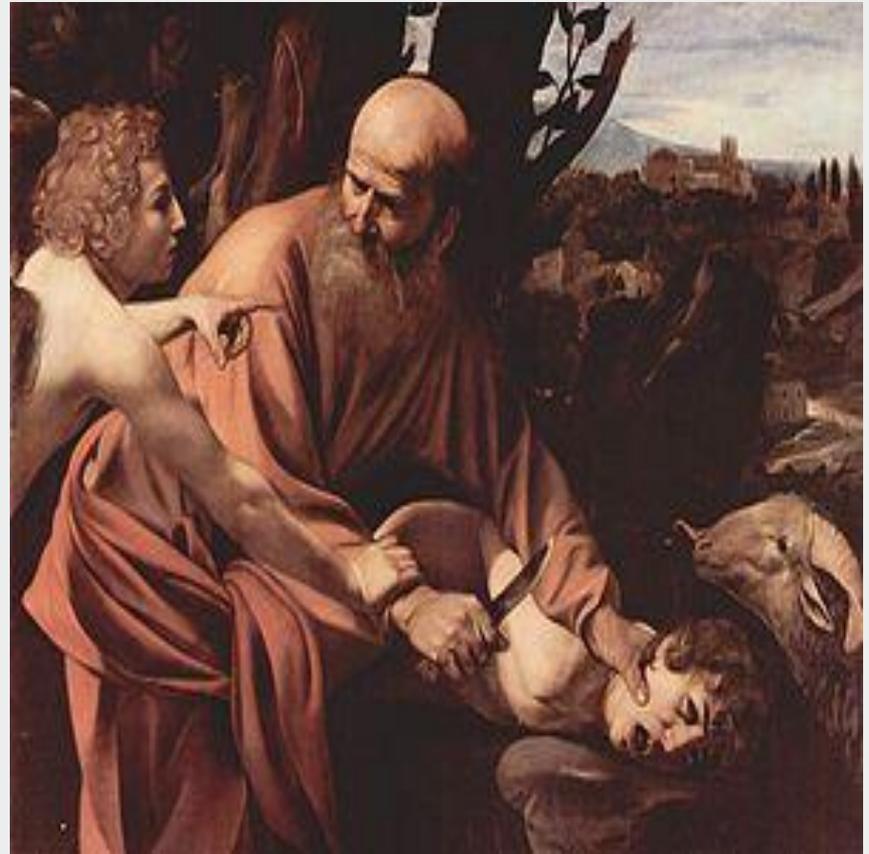
La vita religiosa

La **vita religiosa** è retta:

- da un **salto** nella fede
- dalla **solitudine**
- dal **carattere paradossale** della **fede**
- dall'**incontro personale** con **Dio** come **Altro**
- dall'**angoscia** e dalla **possibilità**
- dalla **fede** e dalla **disperazione**

Sua **figura simbolo** è:

- **Abramo**



Angoscia e disperazione

ANGOSCIA = sentimento di paura e ansia dell'uomo di fronte all'incertezza e alle possibilità di scelta; accompagna l'esistenza segnata dal peccato e può essere superata solo attraverso il salto nella fede

DISPERAZIONE = esito dell'esistenza dominata dall'angoscia, quando non si riesce a fare il salto nella fede; caratterizzata dalla perdita di ogni possibilità, può spingersi fino al suicidio

